

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2011, n. 173

Legge regionale 2 agosto 2010, n. 9, articolo 18 - Delibera Giunta Regionale 6 agosto 2010, n. 1879 - Fondo di rotazione per l'anticipazione dell'IVA da parte dei Consorzi ASI - Ammissione delle domande di accesso al Fondo.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Servizio Ricerca e Competitività e dall'Ufficio Attrazione Investimenti, riferisce quanto segue:

- La legge regionale 8 marzo 2007, n. 2 ha disciplinato l'ordinamento dei Consorzi delle aree di sviluppo industriale, di seguito denominati Consorzi ASI, in conformità ai principi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni e a norma dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 (Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese) e dell'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- L'art. 20, L.R. n. 10 del 30 aprile 2009, ha costituito due distinti Fondi per il risanamento della situazione debitoria dei Consorzi Asi della Puglia, al fine di supportare le operazioni di ristrutturazione finanziaria e di ripianamento delle esposizioni debitorie dei Consorzi per lo sviluppo industriale e per l'anticipo dell'Iva dovuta dai Consorzi.
- Il Legislatore Regionale con legge 2 agosto 2010, n. 9 (B.U.R.P. n. 131 straord. del 6 agosto 2010) è ulteriormente intervenuto in materia abrogando l'art. 20, L.R. n. 10 del 30 aprile 2009, e istituendo, con l'articolo 18, un apposito Fondo denominato "Fondo di rotazione per anticipazioni IVA da corrispondere per la realizzazione di opere infrastrutturali di agglomerati ASI", con una entità iniziale di euro 2.000.000.
- Con Deliberazione 6 agosto 2010, n. 1879, la Giunta regionale, in applicazione del disposto dell'art. 18 della L.R. n. 9/2010, ha disposto circa le modalità e i criteri per l'accesso al Fondo per l'anticipazione dell'IVA e ha dettato specifiche disposizioni e modalità per l'accesso al Fondo approvando il documento denominato "Fondo di rotazione per l'anticipazione dell'IVA da parte dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale. Modalità e criteri di accesso".
- A seguito della deliberazione 6 agosto 2010, n. 1879, veniva presentata, nei termini previsti, istanza di accesso al Fondo da parte del Consorzio ASI di Foggia, del Consorzio ASI di Lecce e del Consorzio ASI di Taranto.
- Il Servizio Ricerca e Competitività, come previsto dalla Deliberazione 6 agosto 2010, n. 1879, ha effettuato l'istruttoria sulle istanze ai sensi del punto 4 dell'Allegato alla Deliberazione 6 agosto 2010, n. 1879, all'esito della quale le ha ritenute tutte ammissibili, verificando puntualmente gli interventi utili a concorrere alla anticipazione secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1879 del 6 agosto 2010, rimodulando, di conseguenza, gli importi su cui è calcolata la quota del Fondo spettante a ciascun Consorzio.
- Appare, pertanto, necessario provvedere, come previsto dall'art. 5 del documento allegato alla Deliberazione 6 agosto 2010, n. 1879, all'ammissione degli istanti al Fondo di rotazione, affidata alla Giunta Regionale, individuando, altresì, le garanzie cui sottoporre l'accesso al Fondo, a norma della legge regionale 2 agosto 2010, n. 9.
- Occorre, inoltre, stante la pluralità di domande ammissibili e al fine di garantire un efficace accesso al Fondo da parte di tutti i Consorzi proponenti, provvedere a ripartire la dotazione del Fondo in applicazione dei criteri stabiliti dalla Determinazione 6 agosto 2010, n. 1879, e precisamente a ripartire le risorse disponibili tra le istanze ammesse in proporzione all'entità delle opere infrastrutturali da realizzarsi da parte dei Consorzi, limitatamente a quelle dotate di copertura finanziaria per la parte imponibile, secondo

quanto dichiarato da ciascun Consorzio (punto 5 del documento denominato “Fondo di rotazione per l’anticipazione dell’IVA da parte dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale. Modalità e criteri di accesso”), ed in base all’istruttoria operata sulle domande pervenute.

- Alla luce della documentazione presentata dai Consorzi che hanno proposto domanda e delle richieste da essi avanzate, e sulla base dell’istruttoria condotta alla luce dei criteri stabiliti con la Deliberazione 6 agosto 2010, n. 1879, la somma di euro 2 milioni, andrebbe così suddivisa:
 - **Consorzio ASI di Foggia - euro 896.200**
 - **Consorzio ASI di Lecce - euro 726.600**
 - **Consorzio ASI di Taranto - euro 377.200.**
- Appare, infine, necessario subordinare la erogazione delle somme attribuite sul Fondo IVA alla costituzione di idonea garanzia da parte del Consorzio costituita da fidejussione escutibile a prima richiesta, per un importo pari a quello concesso, ovvero da ipoteca su immobili di proprietà del Consorzio, di valore commerciale almeno pari a quello concesso maggiorato del 30% per le ipoteche di primo grado o del 100% per le ipoteche di grado superiore al primo. Appare opportuno che la valutazione degli immobili sui quali iscrivere garanzia ipotecaria sia resa a spese del Consorzio da un professionista abilitato indicato dalla Regione Puglia. Nelle more della concessione delle garanzie sopraindicate, il Servizio competente potrà procedere alla liquidazione delle somme attribuite a ciascun Consorzio accreditandole presso un conto corrente bancario vincolato all’ordine della Regione Puglia. Il vincolo potrà essere cancellato dopo il perfezionamento delle garanzie richieste.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 2.000.000,00 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte:

- **al capitolo 1200177 - gestione competenza**
- **nella UPB 99.99.01 - partite di giro**

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto diri-

genziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 - comma 4 - lettere F e K della L.R. n. 7/97

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione istruttoria della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;
- 2) di ammettere gli istanti Consorzio ASI di Foggia, Consorzio ASI di Lecce e Consorzio ASI di Taranto al Fondo di rotazione per l’anticipazione dell’IVA dei Consorzi ASI di cui alla L.R. 9/2010 e successiva deliberazione di G.R. n. 1879 del 6 agosto 2010;
- 3) di ripartire il Fondo tra gli ammessi, in applicazione dei criteri individuati nel documento allegato alla Deliberazione 6 agosto 2010, n. 1879, e precisamente: **-Consorzio ASI di Foggia - euro 896.200 -Consorzio ASI di Lecce - euro 726.600 -Consorzio ASI di Taranto - euro 377.200.**
- 4) di subordinare, altresì, la erogazione delle somme attribuite sul Fondo alla concessione da parte del Consorzio dell’avvenuta costituzione di idonea garanzia in favore della Regione. La

garanzia potrà essere costituita da fidejussione escutibile a prima richiesta per un importo pari a quello concesso, ovvero da ipoteca volontaria su immobili di proprietà del Consorzio, del valore di stima pari a quello concesso maggiorato del 30% per ipoteche di primo grado o del 100% per le ipoteche di grado superiore al primo. La valutazione degli immobili offerti in garanzia dovrà essere effettuata ai sensi della premessa. Nelle more della concessione delle garanzie sopraindicate, il Servizio competente potrà procedere alla liquidazione delle somme attribuite a ciascun Consorzio accreditandole presso un conto corrente bancario vincolato all'ordine della Regione Puglia. Il vincolo potrà essere cancellato dopo il perfezionamento delle garanzie richieste.

- 5) di demandare al Servizio Ricerca e competitività gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2011, n. 176

Località turistica "Foggiamare" - modifica perimetrazione agglomerati di Manfredonia e di Zapponeta di cui al Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque anche in qualità di "Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque", riferisce quanto segue.

La Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, concernente *il trattamento delle acque reflue urbane*, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, introduce, prioritariamente, la definizione di *agglomerato* e, conseguentemente, dispone:

- *che gli agglomerati siano provvisti di rete fognaria entro scadenze temporali ben definite;*
- *che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte prima dello scarico ad opportuno trattamento depurativo secondo determinate modalità e tempistiche.*

A recepimento della predetta direttiva, il D. Lgs. n.152/2006 che detta "*norme in materia ambientale*" e che ha abrogato il precedente D.Lgs. n.152/1999, definisce l'agglomerato come "*l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente, che economicamente, in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale*".

Ai fini di assolvere agli obblighi comunitari di cui si è detto sopra, con deliberazione di Giunta Regionale n.25 del 1° febbraio 2006, fu approvato un elenco degli agglomerati all'epoca esistenti nel territorio della Regione i cui sistemi di collettamento - rete - impianti, risultavano già in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato ovvero alle Amministrazioni Comunali in quanto gestori di pubblico servizio.

Con lo stesso atto, inoltre, la Giunta rinviava all'adozione di un successivo provvedimento ogni determinazione in merito all'individuazione del soggetto che avrebbe provveduto agli aggiornamenti e/o all'individuazione di nuovi agglomerati.

Successivamente, con deliberazione di Giunta Regionale n.1085 dell'11 agosto 2009 sono stati individuati e perimetrati i nuovi agglomerati presenti sul territorio pugliese, risultati pari a n.181, dando atto che la loro perimetrazione era da intendersi *semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell'esito delle*